



www.agopuntura.org

il portale della formazione continua in Medicina Cinese

Roma



EDITORIALE

Morti tragiche e vite misteriose degli sciamani del Perù

Di **Carlo Di Stanislao**



"L'uomo è condannato ad essere libero: condannato perché non si è creato da se stesso, e pur tuttavia libero, perché, una volta gettato nel mondo, è responsabile di tutto ciò che fa"

Jean Paul Sartre

"Portati appresso il passato solo se hai l'intenzione di costruire"

Domenico Cieri Estrada

Quella che sta avvenendo in Perù da quasi due anni è una sorta di "pulizia etnica", volta a sradicare il legame profondo fra un popolo ed il suo passato. In circa venti mesi, sono stati uccisi 14 sciamani in Perù, l'ultimo a novembre scorso, con una imboscata a cui ne è sopravvissuto un altro: Inüma Bautista, che è sopravvissuto ai colpi di machete degli aggressori, ma che ha comunque perso un braccio. Il leader indigeno **Roger Rumrill** sostiene queste uccisioni sono parte di una più ampia caccia alle streghe organizzata dai due fratelli, membri di una sconosciuta setta protestante ed anche il Procuratore Generale della Provincia degli eccidi afferma che gli omicidi sono stati ordinati da Alfredo Torres, il sindaco di Balsa Puerto e realizzati dal fratello.

Ma Torres nega le accuse, sostenendo che gli sciamani sono stati uccisi dalle famiglie scontente dei loro servizi.

Il Perù è un Paese meraviglioso e contraddittorio, con paesaggi solenni e impressionanti, volti scavati e decisi di uomini dai quali traspare la nobiltà di antiche popolazioni che qui costruirono una civiltà formidabile: quella degli Incas.

Guerrieri invincibili ed abili politici, questi "padroni della terra" fondarono Cuzco, la loro capitale e, a poco a poco, seppero assoggettare i popoli vicini, assimilandone la cultura e le arti ed espandendosi in ogni direzione.

Solo gli spagnoli e Francisco Pizarro riuscirono a reciderne le profonde radici, consegnando all'oblio i tesori di El Dorado e le vestigia meravigliose nascoste tra gli aridi altipiani e le cime innevate. Qui, oltre le fitte foreste subequatoriali che caratterizzano la parte orientale del Paese e che sfociano nella pianura amazzonica, sono stati rinvenuti i siti archeologici di maggiore interesse, dalle più antiche piramidi in mattoni crudi alle misteriose città di pietra.

Qui, nella "colonna vertebrale" del Sudamerica, corre la più alta ferrovia del mondo, che supera stazioni abbarbicate a oltre 4700 metri.

Qui, al di là della terra delle orchidee, vivono gli spiriti delle Ande, gli apu, e gli sciamani del Perù con la loro antica medicina, che sono ancora la forza e la salvezza dell'antico popolo latinoamericano.

E qui gli sciamani sono ascoltati e temuti ed uccisi, da fanatici religiosi che li considerano espressioni demoniache.

Lo scorso 30 dicembre, a Lima, la capitale, tutti gli sciamani si sono riuniti per dar vita ad antichi rituali, per contrastare le profezie dei Maya che prevedono la fine del mondo nel 2012.

Gli sciamani, in abiti tradizionali, hanno evocato gli antichi Inca per chiedere loro di intercedere per modificare la profezia.

Ed hanno detto che se anche la fine del mondo non avverrà, questo mondo è come morte se non scompariranno odio, rabbia e vendetta.

Secondo lo sciamanesimo peruviano, ogni pianta, come ogni persona, possiede uno spuirito e lo mette a disposizione per la salvezza degli uomini e del mondo.

Molto usato è il tabacco, ma anche una serie di piante allucinogene, con cui produrre decotti e bevande, con varie funzioni guaritorie.

Una delle più importanti è l'ayahuasca, pianta allucinogena che cresce nell'Amazzonia in zone **scure e umide**, quasi paludose, da sempre usata dalla popolazione locale per curare varie forme di **malessere e malattie**, è da tempo di moda anche tra gli **occidentali** che invece la usano perlopiù per avere un'avventura allucinogena o per provare qualcosa di diverso nell'illusione di cogliere almeno in parte lo spirito degli affascinanti **rituali locali**.

Attualmente, però, l'uso dell'ayahuasca si sta affermando anche in un altro contesto, ovvero comincia ad essere utilizzata dagli occidentali (ma anche dagli stessi peruviani) come mezzo per aiutare la **ricerca interiore** e la propria **autoanalisi**.

Va qui ricordato che la medicina tradizionale andina, prende in considerazione tutte le dimensioni dell'essere umano, e le energie che in lui albergano. La **malattia**, secondo questa medicina, è l'incontro errato, o meglio il disequilibrio di queste energie. Lo scopo del guaritore (o sciamano o curandero) è quello di ristabilire l'equilibrio tra queste energie mal distribuite e uno dei mezzi a cui fa ricorso è proprio quello delle **piante medicinali**, tra le quali appunto l'ayahuasca.

Ma, la pianta, va assunta secondo un particolare rituale che si articola su varie fasi, che vanno dalla raccolta della pianta, alla sua cottura, e quindi al rito che rispetta una serie di regole nel modo di berla. L'ayahuasca è una droga che ha componenti psicotropi, ed è questo il motivo per il quale è diventata così popolare tra gli occidentali in visita al Perù.

La sua assunzione altera lo stato della persona, che vede e prova delle cose che non vedrebbe in condizioni normali.

Secondo l'interpretazione sciamanica, queste visioni sono dei messaggi poetici, delle onde che ognuno invia a se stesso e che contengono un preciso messaggio.

Sono paragonate alla produzione onirica e vengono interpretate nello stesso modo in cui in psichiatria si interpretano i sogni.

Nella pratica prima di assumerla bisogna sostenere un colloquio con lo sciamano, durante il quale viene esclusa la presenza di malattie mentali gravi, di dipendenza da droga e altri problemi di salute. Dopo l'assunzione, l'esperienza onirica fluisce **attraverso lo sciamano** che chiede a ognuno a che punto si trova.

E' sempre lui che aiuta a **decodificare le immagini** che ognuno vede, facendo delle domande. Può succedere che le visioni siano confuse, oppure che siano chiare ma che non rivelino assolutamente nulla alla persona che le vede. Altre volte succede invece che attraverso le visioni una persona capisca alla perfezione e con estrema lucidità il messaggio in queste contenuto.

Quello che si può ricavare dall'esperienza sono infatti degli **indizi**, delle chiavi per aprirsi un cammino nel viaggio della propria autoanalisi.

Le cosiddette droghe psichedeliche sono state da sempre, in qualche modo, associate alla religione e in varie parte del mondo.

I funghi psichedelici, in particolare l'Amanita muscaria, sono stati usati dagli sciamani siberiani da alcune migliaia di anni fino ai giorni nostri.

Con essi, questi particolarissimi personaggi potevano entrare in uno stato di trance che consentiva loro di intraprendere il cosiddetto volo dell'anima. Durante questo volo, la loro anima abbandonava momentaneamente il corpo e si trasferiva in altre realtà popolate dagli Dei o da varie categorie di spiriti e di anime di defunti.

Le cronache dei Conquistadores spagnoli sono piene di condanne ed accuse da parte dei missionari contro l'uso del peyote, che non è altro che un piccolo ed apparentemente insignificante cactus che contiene, come principio allucinogeno, la mescalina.

Dopo il 1880, venne fondato, all'interno di varie tribù di pellerossa, un culto che era un misto di animismo e di cristianesimo e che vedeva nell'ingestione del peyote l'espressione più alta dei loro riti. Una sorta di sacramento. Questo culto prese il nome di "Native American Church" ed è l'unica confessione religiosa degli Stati Uniti alla quale è consentito dalla legge l'uso di una sostanza psichedelica, altrimenti tassativamente proibita.

La stessa sostanza che si trova nel peyote, la mescalina, è presente in notevole quantità in un altro cactus che prospera in Ecuador e nel nord del Perù, il San Pedro (Trichocereus pachanoi)

Nei non lontani anni settanta, gli studiosi nel campo degli stati alterati di coscienza si resero conto che i vari termini: allucinogeno, psichedelico, psicotomimetico, psicotropo, psicotico, etc, riferiti a quelle sostanze in grado di alterare il nostro normale stato di coscienza, non erano più sufficienti per coprire tutta la gamma di situazioni e di vissuti interiori che andavano scoprendo.

Per questa ragione fu introdotto il termine enteogeno con riferimento a quei principi attivi, in genere derivati dal mondo vegetale, in grado di indurre la profonda sensazione soggettiva di comunione o di stretto rapporto con la divinità o con un principio cosmico trascendente. In definitiva, gli enteogeni sono ritenuti capaci di indurre degli stati di coscienza di tipo mistico-estatico. Letteralmente la parola enteogeno deriva dalla somma di tre termini dell'antica lingua greca En=dentro; Theo=Dio, divino; Gen=diventare, ossia "Diventare divini dentro", nel senso di essere ispirati o posseduti da un Dio.

Il prevalere dell'una o dell'altra caratteristica dipende, oltre naturalmente dalla composizione chimica della sostanza, da una sequenza di variabili legate principalmente al cosiddetto "set" (stato psicologico ed emozionale del soggetto unitamente alle sue inclinazioni personali ed al suo background culturale) ed al "setting" (il contesto in cui si fa l'esperienza). Comunque, è anche vero che certe piante sono tipicamente considerate come evocatrici di stati psicologici che vengono fatti rientrare nella sfera del transpersonale e del mondo mistico.

Ora, va detto, che fra le esperienze formative sciamaniche, nella tradizione sia peruviana che generale, fondamentale è l'incontro con la morte, incontro fondamentale, dicono gli antropologi, accettarne serenamente la fatalità, in modo da rinunciare al proprio io, abbandonando schemi di riferimento e lusinghe.

Per comprendere questo concetto, vale la pena ricordare l'assioma Buddista, fatto proprio da varie tradizioni sciamaniche orientali, secondo cui: "Con la morte dell'io si trova un nuovo Io, quello vero, e con esso la suprema liberazione".

Addestrati sin dalla più giovane età a tutto questo, i 14 sciamani uccisi in Perù certamente non hanno tremato, ma trema una terra che, privata di molto, oggi si priva anche del suo legame con il passato più autentico e vero.